

Allegato n. 1

**All'Ufficio d'Ambito di Lodi
Via Fanfulla, 14
26900 Lodi**

**Al Gestore del SII
Società SAL srl
Via dell'Artigianato 1/3
26900 Lodi LO**

**Allo Sportello Unico per le Attività
Produttive del Comune di:**

**Oggetto: COMUNICAZIONE DI ASSIMILAZIONE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE AI SENSI
DELL'ART. 4, COMMA 1, LETT. A, E COMMA 2, DEL R.R. N. 6/2019**

presentata da parte della Ditta:

(inserire denominazione o ragione sociale della ditta richiedente)

a nome di:

(inserire nominativo del titolare dello scarico identificato alla successiva sez. 1)

per lo stabilimento ubicato in:

(inserire ubicazione dello stabilimento)

luogo

data

il titolare dello scarico
(timbro e firma)

Il sottoscritto

SEZIONE 1 – DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE DELLO SCARICO

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ Data di nascita _____ / _____ / _____

Comune di nascita _____ Provincia _____ Stato _____

Comune di residenza _____ Provincia _____ CAP _____
N° civico _____

Via/Piazza _____

identificato nel seguito ex art. 124, c.2 del D.Lgs. 152/2006 come *titolare dello scarico* dell'attività all'origine dello scarico stesso, come identificata nella successiva sezione 2, in quanto:

1 Titolare

2 Legale rappresentante

3 Altro: _____ delegato dal titolare, attraverso

documentazione aziendale accompagnata da tutte le condizioni che attribuiscono piena responsabilità penale e amministrativa in materia di scarichi¹

(inserire la denominazione della carica nello spazio apposito)

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'ATTIVITA' DA CUI ORIGINA LO SCARICO

Denominazione o Ragione sociale _____

Codice Fiscale _____ P.IVA _____

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di _____ Al num. _____

- Sede Legale - Indirizzo

Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N° civico _____

Località _____

- Sede Legale - Recapiti

¹ Le funzioni in capo al titolare dell'azienda e al rappresentante legale possono essere attribuite, ad esempio, al direttore di filiale, al direttore dello stabilimento, ad un procuratore speciale, etc., attraverso delega interna aziendale, purché la delega conferisca un effettivo potere di controllo e resti entro il livello dirigenziale. A tal fine la delega: a) deve avere forma espressa, non tacita, contenuto chiaro e forma – quale quella dello statuto o di altre delibere – che ne assicurino adeguata pubblicità; b) deve affidare al delegato i poteri di decisione, dotandolo di autonomia gestionale e capacità di spesa; c) deve essere attribuita a soggetto dotato di idoneità tecnica. Il titolare dell'attività è tenuto a produrre la documentazione inerente la delega ad una eventuale richiesta in merito da parte dell'Ufficio o degli organi di controllo.

Telefono _____ Fax _____

Email _____ @ _____ . _____

PEC _____ @ _____ . _____

- Stabilimento - Indirizzo

Comune _____ Provincia _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N° civico _____

Località _____

- Stabilimento - Identificativi catastali

Sezione _____ Foglio _____ Mappale _____ Sub. _____ Categoria _____

- Stabilimento - Recapiti

Telefono _____ Fax _____

Email _____ @ _____ . _____

PEC _____ @ _____ . _____

esercente l'attività/le attività identificata/e in base alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 come indicato sotto:

Codice Completo	Categoria
_____ . _____ . _____	_____
_____ . _____ . _____	_____
_____ . _____ . _____	_____

della quale/delle quali si riporta una descrizione sintetica nel seguito:

SEZIONE 3 – OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

ATTESTA la conformità del proprio scarico alle caratteristiche di acque reflue assimilate alle domestiche previste dal Regolamento di assimilazione dell'ATO di Lodi, redatto in conformità a quanto stabilito in merito dal D.Lgs 152/2006 e dal Regolamento Regionale n. 6 del 29/03/2019 e alle relative condizioni, ove previste, di cui all'elenco sotto riportato:

(selezionare le attività oggetto della presente comunicazione)

1	Acque derivanti da scambio termico operato tramite torri evaporative (spurghi) e tramite altri sistemi di raffreddamento, con esclusione delle pompe di calore. Lo scarico deve essere costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella dell'eventuale mezzo fluido soggetto a scambio termico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 m ³ . (Fornire dichiarazione in merito all'impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura ai sensi dell'art. 5, c. 8, del R.R. 06/19 e documentazione tecnica attestante tale impossibilità, in caso si tratti di scarichi di acque di raffreddamento indiretto, diversi dagli spurghi di torri evaporative)
2	Acque di condensa derivanti dalla produzione di vapore ad uso tecnologico, con un volume massimo giornaliero non superiore a 5 m ³
3	Acque provenienti da impianti di acquacoltura e di piscicoltura che diano luogo a scarico e che si caratterizzino per una densità di allevamento pari o inferiore a 1 Kg per metro quadrato di specchio d'acqua o in cui venga utilizzata una portata d'acqua pari o inferiore a 50 litri al minuto secondo (art. 101, c. 7, lett. d, D.Lgs. 152/2006)
4	Acque provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame (art. 101, c. 7 lett. b, D.Lgs. 152/2006)
5	Acque provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (art. 101, c. 7, lett. a, D.Lgs. 152/2006)
6	Acque provenienti da imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura e/o dedite ad allevamento di bestiame, che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (art. 101 c. 7 lett.c D.Lgs. 152/2006)
7	Acque provenienti da insediamenti in cui si svolgono attività di produzione di beni e prestazione di servizi i cui scarichi terminali provengono esclusivamente da servizi igienici, cucine e mense
8	Acque provenienti da pompe di calore. Lo scarico delle pompe di calore geotermiche è ammesso solo laddove sia motivata, ai sensi dell'art. 5, comma 8, R.R. 6/2019, l'impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla pubblica fognatura
9	Acque reflue di vegetazione dei frantoi oleari alle condizioni elencate all'art. art. 101 c. 7bis D.Lgs. 152/2006
10	Acque reflue provenienti da rigenerazione di sistemi di addolcimento di acque destinate a usi tecnologici
11	Acque reflue provenienti da svuotamento di impianti di riscaldamento a circuito chiuso, ivi compresi gli impianti di teleriscaldamento, (comprensivi di spurghi e dreni) con volume non superiore a 20 m ³ /giorno
12	Aeroporti e stazioni ferroviarie
13	Ambulatori medici, odontoiatrici, veterinari e simili sprovvisti di laboratori di analisi e ricerca

	a condizione che i materiali o le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.lgs.152/06 parte quarta
14	Asili nido, istruzione primaria e secondaria di primo e secondo grado, istruzione universitaria con esclusione di laboratori chimici/fisici/biologici.
15	Attività alberghiere, rifugi montani, villaggi turistici, residence, agriturismi, campeggi, locande e simili
16	Attività di produzione pasti finalizzata alla fornitura di utenza residenziale e/o a terzi (mense centralizzate e/o catering) con un volume di acque scaricate non superiore a 20 mc/giorno
17	Attività florovivaistiche
18	Attività ristorazione (anche self-service), mense, trattorie, rosticcerie, friggitorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina
19	Canili, gattili e altri centri di ricovero di animali da compagnia (ivi compresi i Pronti Soccorsi veterinari)
20	Centri e stabilimenti per il benessere fisico e l'igiene della persona (es. Centri fisioterapici e massaggi, centri estetici, impianti sportivi, palestre e simili), compresi eventuali servizi (es. bar)
21	Condense degli impianti di condizionamento (ivi comprese le celle di refrigerazione e congelamento)
22	Condense di caldaie ad uso riscaldamento ambienti
23	Conservazione, lavaggio, confezionamento, di prodotti agricoli e altre attività dei servizi connessi all'agricoltura svolti per conto terzi, esclusa la trasformazione, con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 m ³
24	Depositi e centri di vendita all'ingrosso di prodotti vegetali o animali senza annesso macello
25	Discoteche, sale da ballo, night clubs, sale giochi e biliardi e simili
26	Erboristerie con annesso laboratorio di produzione finalizzato esclusivamente alla vendita al dettaglio a terzi
27	Gestione e manutenzione degli impianti pubblici e privati di emungimento, adduzione e distribuzione di acqua potabile e/o ad uso tecnologico (spurghi, controlavaggi, lavaggi) incluse le attività di gestione e manutenzione a carico di vasche, serbatoi e filtri impiegati nelle attività di cui sopra con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 m ³ . Sono esclusi da tale disposto gli scarichi derivanti dalle operazioni connesse alla terebrazione e allo sviluppo dei pozzi
28	Grandi magazzini e/o supermercati e/o ipermercati adibiti alla vendita di beni, anche con laboratori alimentari, fisici o chimici (con un consumo idrico giornaliero massimo di 20 m ³ per ogni laboratorio, se presente)
29	Laboratori artigianali di sartoria e abbigliamento senza attività di lavaggi, tintura e finissaggio (Fornire documentazione attestante l'identità di laboratorio artigianale*)
30	Laboratori artigianali per la produzione di prodotti alimentari, birra o distillati destinati alla vendita con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 m ³ (Fornire documentazione attestante l'identità di laboratorio artigianale*)
31	Laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 parte quarta
32	Laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico giornaliero inferiore a 5 m ³ al momento di massima attività
33	Laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D.lgs.152/06 parte quarta

34	Lavanderie a secco (limitatamente agli scarichi di raffreddamento del circuito di recupero dei solventi) e stirerie la cui attività sia rivolta direttamente e esclusivamente all'utenza residenziale
35	Lavanderie ad acqua, sia self service che tradizionali, la cui attività sia rivolta unicamente all'utenza domestica e con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 m ³
36	Orti botanici, giardini zoologici
37	Osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati) con un volume massimo giornaliero non superiore a 20 m ³
38	Piccole aziende** agroalimentari appartenenti ai settori lattiero caseario, vitinicolo e ortofrutticolo, che producano quantitativi di acque reflue non superiori a 20 m ³ /giorno a condizione che i reflui prodotti vengano pretrattati in modo che sia garantito il rispetto allo scarico dei limiti di cui alla tabella 2 del presente regolamento;
39	Piscine, stabilimenti idropinici ed idrotermali, escluse le acque di controlavaggio dei filtri non preventivamente trattate
40	Reflui derivanti da operazioni di verifica di tenuta idraulica di macchinari prodotti nello stabilimento con un volume di acque scaricate non superiore a 20 m ³ /giorno
41	RSA, cliniche, case di cura, ospedali, hospice e simili, anche con: - laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi del D. Lgs 152/06 s.m.i. parte quarta; - lavanderia ad acqua con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 m ³ ; - laboratori di parrucchiere, barbiere e istituti di bellezza con un consumo idrico massimo giornaliero inferiore a 5 m ³ ; a condizione che non siano scaricate sostanze pericolose per l'ambiente e per la salute umana
42	Saloni di toelettatura animali, allevamenti animali da compagnia
43	Servizi di cinema, teatri, musei e simili (es. bar)
44	Stabilimenti fluviali
45	Vendita al dettaglio di generi alimentari, anche con annesso laboratorio di produzione/trasformazione (senza annesso macello), con un consumo idrico giornaliero inferiore a 20 m ³ nel periodo di massima attività (es. pasticcerie, macellerie, gelaterie, yogurterie)
46	L'unione di più attività elencate ai punti precedenti

Si intende per:

***LABORATORIO ARTIGIANALE**: l'impresa dev'essere annotata con la qualifica di impresa artigiana nella sezione speciale del registro delle imprese della Camera di Commercio (dato estraibile da visura camerale)

****PICCOLA AZIENDA**: azienda con al massimo 5 addetti

E COMUNICA I SEGUENTI DATI:

✓ esiste un pretrattamento prima dell'immissione dei reflui in fognatura

sì no

se sì, riportare una breve descrizione del tipo di trattamento (es. disoleatore, degrassatore, fossa Imhoff) e della tipologia delle acque trattate

✓ verranno scaricati in pubblica fognatura i seguenti volumi:

Tipologia di acque reflue assimilate alle domestiche	Volume medio annuo (m ³ /anno)	Volume massimo giornaliero (m ³ /giorno)

✓ il prelievo avviene da: acquedotto pozzo
nei seguenti volumi:

Volume massimo giornaliero (m ³ /giorno)	Volume massimo annuo (m ³ /anno)

SEZIONE 4 – ELENCO DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- Estratto mappa
- Pianta reti fognarie interne all'insediamento con indicazione del pozzetto di campionamento delle acque reflue oggetto della presente comunicazione di assimilazione e del punto di allaccio alla pubblica fognatura
- Breve descrizione dell'attività
- Fotocopia documento d'identità del titolare dello scarico
- Altro: _____
- Altro: _____

Ai sensi dell'art. 18, c.2, della L. 241/1990 e dell'art. 43 del D.P.R. 445/2000 il titolare dello scarico dichiara che la documentazione seguente, necessaria all'istruttoria del procedimento, è già in possesso dell'Amministrazione Pubblica:

Documentazione	Ufficio della pubblica amministrazione in possesso della documentazione indicata
_____	_____
_____	_____
_____	_____

Documentazione

Ufficio della pubblica amministrazione in possesso della documentazione indicata

SEZIONE 5 – TECNICO INCARICATO

Il titolare dello scarico comunica che la documentazione è stata redatta avvalendosi del seguente tecnico incaricato:

Nome _____ Cognome _____

Codice Fiscale _____ Qualifica _____

Iscritto al seguente albo _____ Al num. _____

Studio in comune di _____ Provincia _____ CAP _____

Via/Piazza _____ N° civico _____

Telefono _____ Fax _____

Email _____ @ _____ .

PEC _____ @ _____ .

Richiede la trasmissione al tecnico delle eventuali richieste di integrazione o chiarimento che dovessero intervenire in corso di istruttoria

SEZIONE 6 – DICHIARAZIONI CONCLUSIVE

Il sottoscritto dichiara:

- di essere a conoscenza che le dichiarazioni fornite nel presente modulo e negli allegati hanno validità di *dichiarazioni sostitutive di atto notorio* ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 l'informativa relativa alla protezione dei dati personali, è reperibile al seguente link: <https://www.provincia.lodi.it/vivere-la-provincia-di-lodi/ufficio-dambito-lodi/privacy/> o è consultabile nei locali dell'Ente;
- di rispettare nell'esercizio dell'attività i regolamenti di polizia urbana, i regolamenti igienico sanitari, i regolamenti edilizi, le normative edilizie e quelle relative alla destinazione d'uso e alla compatibilità ambientale dell'attività;
- di essere in possesso di eventuali altre autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso di qualsiasi tipo previsti dalla normativa vigente, ad eccezione di quelli eventualmente non ancora rilasciati dall'ente competente come indicato nel seguito;
- di avere richiesto il rilascio dei seguenti provvedimenti agli enti sottoindicati:

Provvedimenti di autorizzazione, concessione, nulla osta richiesti

Ente al quale è stata presentata la domanda

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

ulteriori dichiarazioni: _____

luogo

data

Il Titolare dello scarico
(timbro e firma)